

Tab. 16
(in euro)

Residui attivi	Entrate correnti	Entrate in c/capitale	Partite di giro	Totale
Consistenza all' 1.1.2008	736.055	25.681.478	33.992	26.451.525
Riscossioni	404.156	0	33.992	438.148
Variazioni	-4.503	0	0	-4.503
Rimasti da riscuotere	327.396	25.681.478	0	26.008.874
Residui es.2008	1.831.693	0	80.281	1.911.974
Totale residui al 31/12/2008	2.159.089	25.681.478	80.281	27.920.848
Consistenza all'1.1.2009	2.159.089	25.681.478	80.281	27.920.848
Riscossioni	1.601.867	10.460.596	80.281	12.142.744
Variazioni	-1.475	0	0	-1.475
Rimasti da riscuotere	555.747	15.220.882	0	15.776.629
Residui es.2009	4.380.058	1.050.002	44.608	5.474.668
Totale residui al 31/12/2009	4.935.805	16.270.884	44.608	21.251.297
Consistenza all'1.1.2010	4.935.805	16.270.884	44.608	21.251.297
Riscossioni	3.071.392	7.754.573	44.608	10.870.573
Variazioni	-172.062	0	0	-172.062
Rimasti da riscuotere	1.692.351	8.516.311	0	10.208.662
Residui es.2010	7.460.559	5.080.000	0	12.540.559
Totale residui al 31/12/2010	9.152.910	13.596.311	0	22.749.221
Consistenza all'1.1.2011	9.152.910	13.596.311	0	22.749.222
Riscossioni	6.537.449	3.835.526		10.372.976
Variazioni	-29.167	-2.058.742		-2.087.909
Rimasti da riscuotere	2.586.294	7.702.043	0	10.288.337
Residui es. 2011	5.624.241	0	0	5.624.241
Totale residui al 31/12/2011	8.210.535	7.702.043	0	15.912.578

Tab. 17

(in euro)

Residui passivi	Spese correnti	Spese in c/capitale	Partite di giro	Totale
Consistenza all'1.1.2008	1.570.180	39.003.372	55.432	40.628.984
Pagamenti	1.206.411	7.740.792	55.204	9.002.407
Variazioni	-263.426	-3.018.648	0	-3.282.074
Rimasti da pagare	100.343	28.243932	228	28.344.503
Residui es.2008	1.178.565	3.123.399	108.338	4.410.302
Totale residui al 31/12/2008	1.278.908	31.367.331	108.566	32.754.805
Consistenza all'1.1.2009	1.278.909	31.367.331	108.566	32.754.806
Pagamenti	1.059.310	10.626.158	108.338	11.793.806
Variazioni	-101.935	-3.214.312	0	-3.316.247
Rimasti da pagare	117.664	17.526.861	228	17.644.753
Residui es.2009	1.418.109	10.655.563	89.539	12.163.210
Totale residui al 31/12/2009	1.535.773	28.182.424	89.767	29.807.964
Consistenza all'1.1.2010	1.535.773	28.182.424	89.767	29.807.964
Pagamenti	1.325.528	16.068.709	89.539	17.483.776
Variazioni	-34.834	-1.426.950	0	-1.461.784
Rimasti da pagare	175.411	10.686.765	228	10.862.404
Residui es.2010	2.601.872	11.470.629	69.766	14.142.267
Totale residui al 31/12/2010	2.777.283	22.157.394	69.994	25.004.671
Consistenza all'1.1.2011	2.777.283	22.157.394	69.994	25.004.671
Pagamenti	1.966.112	5.967.107	69.574	8.002.973
Variazioni	-377.327	-238.587	0	-615.914
Rimasti da pagare	433.844	15.951.700	240	16.385.784
Residui es. 2011	2.784.119	2.869.320	3.396	5.656.835
Totale residui al 31/12/2011	3.217.963	18.821.020	3.636	22.042.619

Per completezza si espone di seguito un prospetto con le percentuali di incidenza dei residui di parte corrente e di parte capitale sul totale dei residui al termine di ciascun esercizio finanziario.

Tab. 18

Percentuale di incidenza dei residui sul totale

Residui attivi	2008	2009	2010	2011	Residui passivi	2008	2009	2010	2011
Correnti	8%	23%	40%	52%	Correnti	4%	5%	11%	15%
Conto capitale	92%	77%	60%	48%	Conto capitale	96%	95%	89%	85%

Dall'esame dei residui attivi 2009-2010, posti a raffronto con quelli del 2008, si evidenzia che le poste in conto capitale costituiscono la percentuale più elevata sul totale dei residui, anche se in diminuzione nel biennio (si passa infatti dal 92% del 2008 al 60% del 2010). I residui attivi di parte corrente, viceversa, mostrano un progressivo incremento, passando dall'8% del 2008 al 40% del 2010, segno di una crescente difficoltà dell'Ente a riscuotere. Tale fenomeno riguarda in particolare i residui relativi ai proventi security ed in misura minore i canoni demaniali. Nel 2011 si registra un'inversione di tendenza, con una percentuale di residui attivi correnti più elevata di quella relativa ai residui in conto capitale.

Per quanto riguarda i residui passivi, le poste maggiori si riferiscono a spese in conto capitale impegnate e non ancora liquidate, che variano dal 96% del 2008 all'85% del 2011. I residui passivi di parte corrente mostrano una tendenza alla crescita nel periodo in esame, anche se in misura più contenuta rispetto ai residui attivi (passano infatti dal 4% del 2008 al 15% del 2011).

Grafico n. 13 – Consistenza iniziale, riscossioni e residui - Anni 2008 - 2011

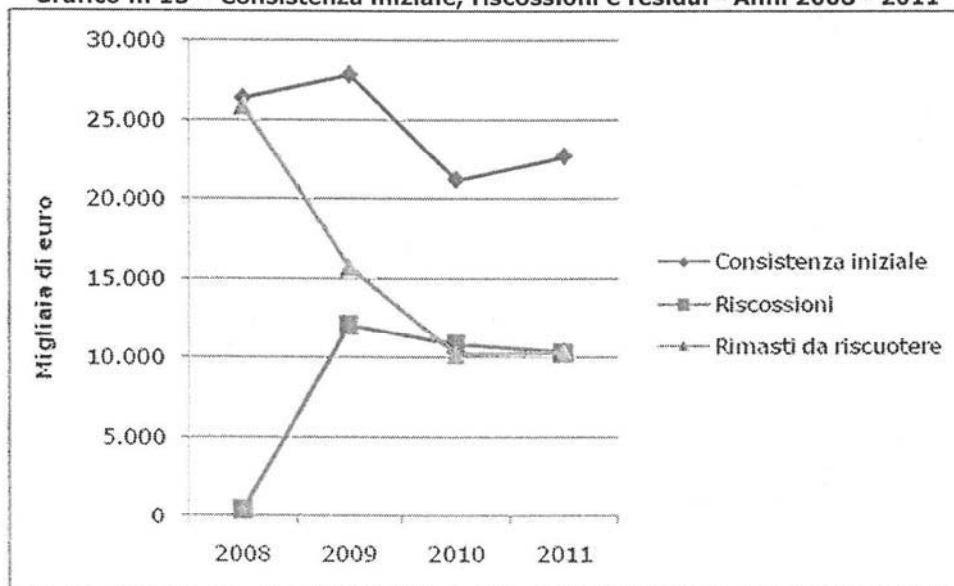


Grafico n. 14 – Indice di transito dei residui attivi, per tipologia - Anni 2008 - 2011

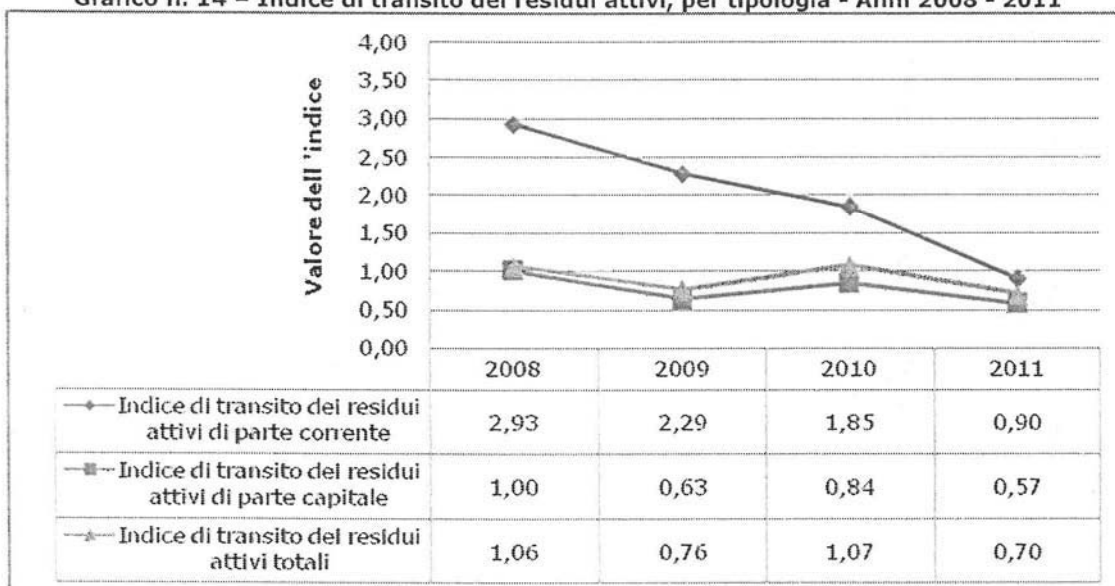


Grafico n. 15 – Consistenza iniziale, pagamenti e residui - Anni 2008 - 2011

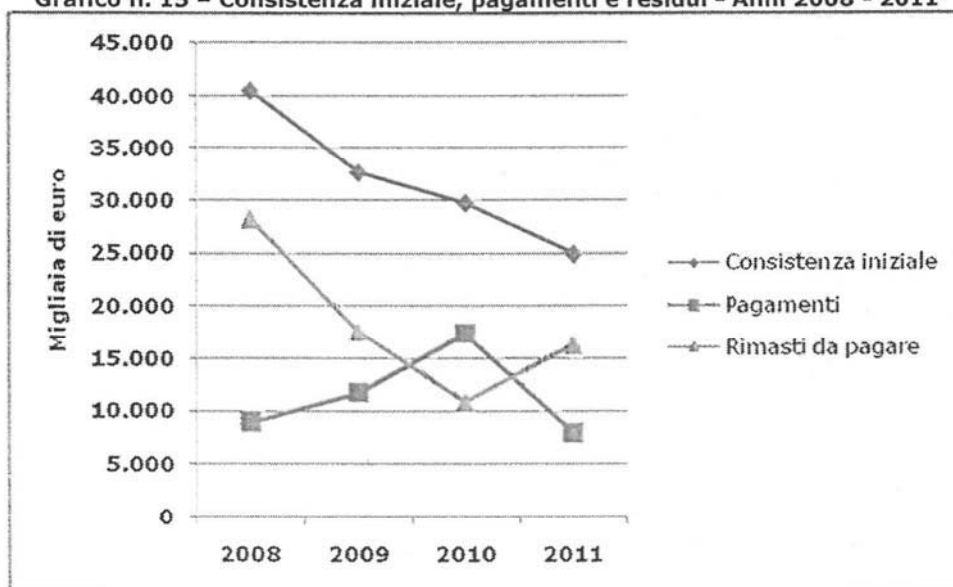
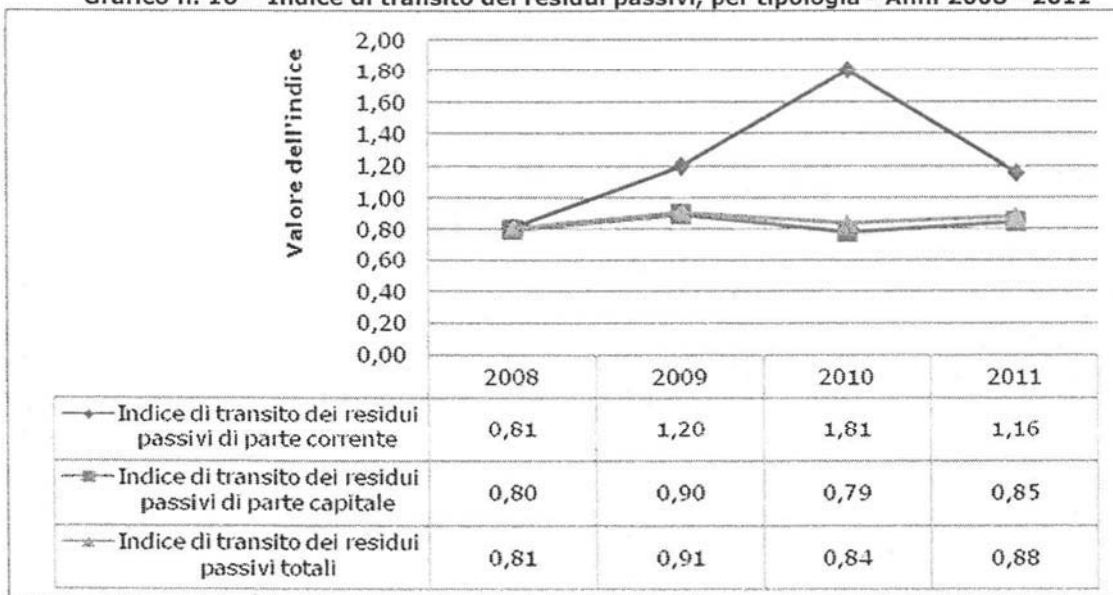


Grafico n. 16 – Indice di transito dei residui passivi, per tipologia - Anni 2008 - 2011



7.4 Il conto economico

Nella tabella che segue vengono esposti i dati del conto economico relativo agli esercizi 2009, 2010 e 2011, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tab. 19

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2008	Incidenza %	2009	Incidenza %	Variazione % 2009-2008	2010	Incidenza %	Variazione % 2010-2009	2011	Incidenza %	Variazione % 2011-2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE											
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	11.310.773	89	15.213.490	91	35%	15.444.196	91	2%	14.367.774	90%	-7%
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio.	1.387.889	11	1.442.272	9	4%	1.584.897	9	10%	1.664.547	10%	5%
TOTALE A)	12.698.662	100	16.655.762	100	31%	17.029.093	100	2%	16.032.321	100%	-6%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE											
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	323.123	4	418.714	4	30%	347.956	3	-17%	68.052	3%	6%
Per servizi	3.523.248	44	4.858.224	50	38%	6.064.980	52	25%	5.876.729	50%	-3%
Per il personale	2.202.411	28	2.563.323	26	16%	3.232.675	27	26%	3.192.211	27%	-1%
Ammortamenti e svalutazioni	1.787.060	23	1.830.282	19	2%	1.920.281	16	5%	2.023.883	17%	5%
Accantonamenti di fondi per oneri (TFR)	54.146	1	71.118	1	31%	92.912	1	31%	108.109	1%	16%
Oneri diversi di gestione	0	0	0	0		111.393	1		213.364	2%	92%
TOTALE B)	7.889.988	100	9.741.661	100	23%	11.770.197	100	21%	11.782.348	100%	0%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.808.674		6.914.101		44%	5.258.896		-24%	4.249.973		-19%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI											
Altri proventi finanziari	73.956		27.428		-63%	1.842		-93%	13.027		607%
TOTALE C)	73.956		27.428		-63%	1.842		-93%	13.027		607%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI											
Soprav. attive ed insuss. del passivo derivanti dalla gestione dei residui	3.282.074		3.316.247		1%	1.494.226		-55%	6.304.619		322%
Sopravv. passive ed insuss. dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-4.502		-753.702		16641%	-172.062		-77%	-2.087.909		1113%
TOTALE E)	3.277.572		2.562.545		-22%	1.322.164		-48%	4.216.710		219%
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE A-B+/-C +/-E	8.160.202		9.504.074		16%	6.582.902		-31%	8.479.710		29%
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	8.160.202		9.504.074		16%	6.582.902		-31%	8.479.710		29%

Il conto economico per l'esercizio 2009 evidenzia un avanzo economico di €.9.504.074, in crescita (+16%) rispetto all'esercizio precedente, mentre il conto economico dell'esercizio 2010 registra un avanzo ridotto del 31% rispetto al 2009, pari ad euro 6.582.902. Nel 2011 l'avanzo tende nuovamente a crescere (+29%).

Tali risultati sono determinati da differenziali positivi negli anni in esame tra valore e costi della produzione, cui si sommano saldi positivi delle partite finanziarie e straordinarie.

Passando ad una disamina delle principali voci che compongono il conto economico, il valore della produzione registra un trend di crescita nel biennio 2009-2010 del 34% rispetto al 2008, per poi diminuire nel 2011 del 6%, mentre i costi della produzione si incrementano nel triennio del 49%, per le ragioni che saranno esposte più avanti.

Tra le voci che compongono il valore della produzione la posta più elevata è costituita dai proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi, che registrano nel biennio 2009-2010 un incremento del 37% , per poi diminuire del 7% ed hanno un'incidenza percentuale su tale valore che si aggira intorno al 90%. Sono iscritte in tale voce tutte le entrate correnti dell'Ente, compresi i trasferimenti, con esclusione degli interessi attivi.

Gli altri ricavi e proventi sono costituiti dalla quota annua dei contributi in c/capitale riferita all'esercizio e registrano nel triennio un aumento più contenuto (+20%) rispetto al 2008.

Tra i costi della produzione, che variano dai 7.889.988 euro del 2008 agli 11.782.348 euro del 2011, le poste maggiori sono costituite dai costi per servizi che registrano un incremento nel biennio 2009-2010 del 72%, attestandosi intorno al 50% di incidenza sul totale, e dai costi per il personale e per gli organi, che registrano una crescita nello stesso biennio del 47% e si attestano intorno al 27% di incidenza sul totale. Entrambe queste poste registrano un lieve decremento nel 2011 (rispettivamente dell'1 e del 3%). Gli ammortamenti segnano una crescita nel triennio del 13%rispetto al 2008.

Tra i costi per servizi sono ricomprese le uscite per prestazioni istituzionali, i trasferimenti passivi, le spese per consulenze, le spese sostenute per i locali a disposizione dell'Autorità portuale, le spese legali e giudiziarie, gli oneri tributari, le spese per liti e arbitrati, e le spese per realizzo di entrate. L'incremento nel triennio è da attribuirsi prevalentemente alle uscite per prestazioni istituzionali.

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli oneri straordinari, che nel 2010 ammontano ad euro 111.393 e nel 2011 ad euro 213.364 e sono costituiti dalle

somme derivanti dai tagli di spesa di cui all'art.61 della legge 133/2008, e di cui al comma 21 dell'art.6 della legge 122/2010, da versare all'Erario.

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi su depositi e conti correnti e si riducono nel 2009 del 63%, fino quasi ad azzerarsi nel 2010, per poi risalire nel 2011.

Per quanto riguarda i proventi ed oneri straordinari, l'eliminazione dei residui attivi e passivi riferiti agli anni precedenti è recepita, rispettivamente, tra le sopravvenienze passive ed attive nel conto economico. Nel 2009 le sopravvenienze attive ammontano ad euro 3.316.247 e sono costituite da economie riferite ad impegni assunti in esercizi precedenti, come la radiazione di € 3.164.059,02 derivanti dal ribasso d'asta del lavoro di realizzazione degli attracchi 1 e 2 a nord del pontile Isola Bianca; il relativo importo è stato destinato, con D.M. prot. n. 6 del 8 gennaio 2007 (Reg. Corte dei conti n. 3 foglio 231 del 11 aprile 2007) alla realizzazione della nuova sede dell'A.P. di Olbia e Golfo Aranci.

Le sopravvenienze passive sono costituite nel 2009 dall'importo di euro 753.702, derivante quanto ad euro 752.227 dalla riduzione dell'accantonamento delle quote di fondo perequativo rimosse a decorrere dall'anno 2007, utilizzate per finanziare la realizzazione delle "Opere di completamento-approfondimento escavo degli attracchi n.1 e n.2 a nord del pontile Isola Bianca da quota -8,00 a -10,00 m sotto il livello del mare". L'importo di euro 1.475 è costituito dall'eliminazione di residui attivi degli anni precedenti.

A seguito di detta riduzione il fondo residuo derivante dagli accantonamenti del fondo perequativo al 31/12/2009 ammonta ad euro 1.045.436; tale saldo positivo secondo quanto riportato in nota integrativa affluisce con vincolo di destinazione in avanzo di amministrazione per essere utilizzato in seguito per la redazione del nuovo Piano regolatore del porto di porto Torres.

Le sopravvenienze attive nel 2010 ammontano ad euro 1.494.226 e sono costituite da eliminazione di impegni di spesa relativi ad esercizi precedenti, per effetto di economie registrate dall'Ente.

Le sopravvenienze passive per euro 172.062 sono costituite dall'eliminazione di residui attivi relativi a crediti divenuti inesigibili o per i quali sono venuti meno i presupposti della riscossione.

Nel 2011 le sopravvenienze attive comprendono euro 5.688.705 relativi alle somme residue del fondo perequativo che vanno ad incrementare la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, come evidenziato nella tabella della situazione amministrativa.

Tra le sopravvenienze passive figurano euro 2.058.742 relativi all'eliminazione di un residuo attivo relativo al contributo ministeriale per manutenzioni straordinarie dell'anno 2006.

7.5 Lo stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono esposti in forma aggregata i dati relativi alla situazione patrimoniale degli esercizi 2009, 2010 e 2011, posti a raffronto con l'esercizio 2008.

Tab. 20

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2008	Incidenza %	2009	Incidenza %	Variazione % 2009-2008	2010	Incidenza %	Variazione % 2010-2009	2011	Incidenza %	Variazione % 2011-2010
B) Immobilizzazioni											
- Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0		900.000	1		1.002.469	1	11%
- Immobilizzazioni materiali	47.655.281	48	57.046.879	50	20%	64.330.110	52	13%	65.495.272	51	2%
TOTALE B)	47.655.281	48	57.046.879	50	20%	65.230.110	53	14%	66.497.741	51	2%
C) Attivo circolante		0		0			0			0	
- Crediti e residui attivi	27.840.568	28	21.206.689	19	-24%	22.749.222	19	7%	15.912.578	12	-30%
- Disponibilità liquide	24.064.740	24	35.680.990	31	48%	34.790.228	28	-2%	46.949.312	36	35%
TOTALE C)	51.905.308	52	56.887.679	50	10%	57.539.450	47	1%	62.861.890	49	9%
TOTALE ATTIVITA' (B+C)	99.560.589	100	113.934.558	100	14%	122.769.560	100	8%	129.359.631	100	5%
PASSIVITA'											
A) Patrimonio netto											
- Riserva contributi in c/capitale	1.845.716	2			-100%						
- Avanzo/disav. econ. es. prec.	11.306.405	11	19.466.606	17	72%	28.970.681	24	49%	35.553.584	27	23%
- Avanzo/disav. econ. dell'es.	8.160.202	8	9.504.075	9	16%	6.582.902	5	-31%	8.479.710	7	29%
TOTALE A)	21.312.323	21	28.970.681	26	36%	35.553.583	29	23%	44.033.294	34	24%
B) Fondo rischi e oneri		0		0			0			0	
- Per altri rischi ed oneri futuri	6.440	0	6.440	0	0%	6.440	0	0%	6.440	0	0%
TOTALE B)	6.440	0	6.440	0	0%	6.440	0	0%	6.440	0	0%
C) Trattamento fine rapporto	167.616	0	238.734	0	42%	331.645	0	39%	439.754	0	33%
TOTALE C)	167.616	0	238.734	0	42%	331.645	0	39%	439.754	0	33%
D) Residui passivi, con separata indic. degli importi esig. oltre l'es. successivo		0		0			0			0%	
- Debiti verso soci e terzi per prestazioni dovute	428.180	0	706.526	1	65%	697.831	1	-1%	455.718	0%	-35%
- Debiti diversi	31.810.978	33	28.466.322	25	-11%	22.571.255	19	-21%	18.982.511	15	-16%
- Debiti verso fornitori	331.623	0	478.332	0	44%	1.559.827	1	226%	2.052.670	2	32%
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.743	0	112.175	0	8%	175.758	0	57%	111.965	0	-36%
TOTALE D)	32.674.524	33	29.763.355	26	-9%	25.004.671	21	-16%	21.602.864	17	-14%
E) Ratei e risconti		0		0			0			0	
- Risconti passivi	45.399.686	46	54.955.348	48	21%	61.873.221	50	13%	63.277.279	49	2%
TOTALE E)	45.399.686	46	54.955.348	48	21%	61.873.221	50	13%	63.277.279	49	2%
TOTALE PASSIVITA' (A+B+C+D+E)	99.560.589	100	113.934.558	100	14%	122.769.560	100	8%	129.359.631	100%	5%

Lo stato Patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del c.c. e comprende le attività e le passività finanziarie, nonché la iscrizione dei beni mobili ed immobili, delle rimanenze e delle disponibilità liquide e dei fondi per rischi ed oneri.

Dalle notizie riportate in nota integrativa, si apprende che i cespiti sono rilevati al netto dei fondi di ammortamento; i beni patrimoniali, a partire dall'esercizio 2005, sono stati ammortizzati solo dal momento in cui sono entrati effettivamente in funzione.

In assenza di un sistema di gestione dei cespiti a livello informatico, i valori lordi di iscrizione dei beni patrimoniali sono rilevati dagli impegni registrati in contabilità finanziaria.

A decorrere dall'esercizio 2007 i contributi in conto capitale riscossi dall'Ente, vengono contabilizzati secondo il criterio suggerito dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanze del 19/9/2002: sotto il profilo patrimoniale viene contabilizzato il costo del bene; sotto il profilo economico i contributi vengono imputati nei ricavi e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei risconti passivi (in misura proporzionalmente corrispondente alle quote di ammortamento dedotte in ciascun esercizio).

Il valore del patrimonio netto risulta incrementato nel triennio in misura pari agli avanzi economici dei rispettivi esercizi e varia dai 21.312.323 euro del 2008 ai 44.033.294 euro del 2011, con un aumento percentuale del 107% rispetto al 2008.

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo di ammortamento passano da € 47.655.281 del 2008 ad € 57.046.879 nel 2009, con una variazione percentuale del 20%; tale incremento è attribuibile alle somme impegnate per le "Opere di completamento-approfondimento escavo degli attracchi n.1 e n.2 a nord del pontile Isola Bianca da quota -8,00 a -10,00 m sotto il livello del mare, che ha aumentato la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti". Nel 2010 subiscono un ulteriore incremento del 13% raggiungendo l'importo di euro 65.230.110, a seguito dell'assunzione di impegni relativi ai lavori di realizzazione della nuova sede dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci, dell'impianto antincendio, del collegamento della linea ferroviaria al porto industriale banchina ASI 3 di Porto Torres oltre agli impegni relativi ai lavori di manutenzione straordinaria.

Nel 2011 l'incremento delle immobilizzazioni è modesto (2%) in relazione all'esiguità degli investimenti in conto capitale posti in essere.

L'attivo circolante è passato da € 51.905.308 nel 2008 ad € 62.861.890 nel 2011, ed è costituito dai residui attivi di parte corrente ed in conto capitale e dalle disponibilità di cassa. L'incremento nel triennio è dovuto soprattutto alla crescita di queste ultime, mentre i residui attivi registrano un decremento del 24% nel 2009 e del 30% nel 2011.

Tra le passività, la voce più rilevante è costituita dai risconti passivi, con un'incidenza percentuale sul totale che va dal 46% del 2008 al 49% del 2011; tale posta comprende il valore dei contributi in conto capitale al netto della quota annua di competenza, in conformità al criterio contabile illustrato in precedenza.

Il fondo rischi ed oneri è costituito dai depositi cauzionali e rimane invariato nel triennio.

Il fondo TFR nel triennio considerato subisce un trend di aumento del 162% passando dai 167.616 euro del 2008 ai 439.754 euro del 2011, a seguito dell'incremento degli accantonamenti di somme a tale titolo risultanti dal conto economico.

Tra i residui passivi, in diminuzione nel biennio considerato, la voce più rilevante è costituita dai debiti diversi, che comprende in misura preponderante i residui in conto capitale e quelli relativi alle spese per manutenzione delle parti comuni.

8. Considerazioni conclusive

La gestione dell'Autorità portuale di Olbia che comprende anche i Porti di Golfo Aranci e Porto Torres per gli esercizi 2009-2011, nel periodo in esame è stata caratterizzata, così come in tutte le realtà portuali nazionali da un contesto di grave crisi economica che ha coinvolto, dalla metà dell'anno 2007 tutti i paesi più industrializzati. Le negative conseguenze si sono riflesse anche sui traffici marittimi. E' necessario, tuttavia osservare che l'Autorità portuale di Olbia svolge attività soprattutto di collegamento con i porti nazionali e gli effetti della crisi si sono manifestati nell'incremento forte dei costi dei combustibili che si è trasferito sui prezzi di trasporto penalizzando il traffico merci ed ancora di più quello passeggeri.

A riguardo si deve notare infatti che le merci movimentate nella realtà portuale in oggetto si sono ridotte dal 2008 di circa il 20% passando dai 12,4 milioni di tonnellate circa ai 10,2 milioni passando per l'anno più critico del 2009 dove non sono stati raggiunti nemmeno i 10 milioni di tonnellate. Per quanto attiene invece il traffico dei passeggeri questo ha mostrato una riduzione significativa specialmente nel 2011 con una riduzione del 23% rispetto al picco registrato nell'anno 2009.

I fatti più rilevanti che hanno segnato i tre anni in esame possono essere così sintetizzati:

- adozione del nuovo Piano regolatore portuale (PRP) approvato nel luglio 2010 dal Comitato portuale di Olbia e Golfo Aranci per le relative aree portuali, supplendo ad una carenza programmatoria di antica data poiché il Porto di Golfo Aranci non aveva avuto ad oggi alcuno strumento programmatorio;
- l'aggiornamento al Piano regolatore portuale di Porto Torres è stato avviato per dare risposta alle più recenti richieste sottolineate dai traffici;
- in coerenza con le disposizioni dell'art. 9, comma 3, della legge 84 del 1994 il Comitato portuale ha approvato nel novembre 2009 l'aggiornamento del Piano operativo triennale per il periodo 2010-2012.

L'Autorità portuale ha infine deliberato il programma triennale delle opere da realizzare nel periodo 2009-2011 e successivamente il programma triennale 2011-2013 in data 14/10/2010.

Per quanto riguarda la gestione del demanio, punto sovente di criticità delle Autorità portuali, si deve evidenziare come l'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci ha una positiva, elevata quota di riscossione pari a circa l'80% negli anni 2009/2010.

La lettura dei dati di bilancio per gli aspetti finanziari evidenzia in tutti gli anni in esame un avanzo finanziario di competenza positivo superiore ai 4 milioni di euro

nel periodo 2009-2010 ed addirittura vicino ai 10 milioni di euro nel 2011. Le entrate correnti segnano un forte incremento (+34%) dal 2009. Una più accentuata dinamica mostrano invece le spese correnti pur mantenendo un valore assoluto significativamente inferiore rispetto alle entrate. Le entrate e le spese in conto capitale mostrano valori in continua crescita fino all'anno 2010 ed in flessione nel 2011.

La situazione amministrativa al termine degli esercizi in esame evidenzia un avanzo di amministrazione in crescita dai circa 27 milioni nel 2009 ai 41 milioni circa nel 2011.

L'esame dello stato patrimoniale e del conto economico riscontra valori positivi nel triennio in esame anche se, per quest'ultimo, in diminuzione. Infatti si passa da un avanzo di 9,5 milioni di euro nel 2009 agli 8,5 nel 2011.

Lo stato patrimoniale redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2524 del codice civile vede il valore del patrimonio netto incrementato dai circa 29 milioni del 2009 ai 44 milioni del 2011.

In merito agli aspetti di criticità della gestione la Corte non può non rilevare l'elevata crescita delle spese promozionali nel triennio, passate dai 186.355 euro del 2009 ai 269.140 euro del 2011, con un incremento del 44%.

L'andamento delle spese di consulenza nel triennio, che ha visto un'ingente riduzione nel 2010 e l'azzeramento delle stesse nel 2011, è dovuto anche ad una diversa impostazione contabile adottata dall'Ente, per cui le consulenze legate alla progettazione di opere o di natura legale sono state registrate quali spese connesse alle specifiche attività che hanno dato origine alle consulenze stesse e contabilmente rilevate nei relativi capitoli di spesa. La Corte non può non rilevare che tale diversa impostazione rende più difficile la verifica del rispetto dei limiti di spesa posti in materia dall'art.61 della legge 133/2008 e dall'art.6, comma 7 della legge n.122/2010.

Infine la rappresentazione contabile del T.F.R nel rendiconto finanziario, adottata dall'Autorità portuale, non risulta conforme a quanto previsto dall'art. 35 del proprio Regolamento di contabilità.

